

COOPERATIVA SOCIALE LUCE - ONLUS**Codice Fiscale:** 01289000323, **Partita IVA:** 01289000323**Sede legale:** VIA MACHIAVELLI N. 26/A TRIESTE TS**Forma giuridica:** SOCIETA' COOPERATIVA**Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA Numero di iscrizione al RUNTS:** 01289000323**Sezione di iscrizione al RUNTS:** 5659**Codice/lettera attività di interesse generale svolta:** 881000 assistenza sociale non residenziale**BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2025****Premessa**

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che gli Enti del Terzo Settore redigono il bilancio sociale secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega. Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders». Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore. Infine, considerato che tale strumento può favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione, è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano. A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di

«rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;

- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

- **I. rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.
- **II. completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
- **III. trasparenza:** viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
- **IV. neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa: riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
- **V. competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
- **VI. comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
- **VII. chiarezza:** le informazioni sono espresse in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
- **VIII. veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
- **IX. attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non

vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

- **X. autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati. Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente: la cooperativa è stata costituita a fine 2016, pensata e strutturata con la decisa vocazione alla cooperazione ed alla mutualità. È stata fin da subito inquadrata come cooperativa sociale di tipo A, con lo scopo quindi di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi/servizi sociali e socio assistenziali. La cooperativa Luce è oggi una realtà riconosciuta e apprezzata nel terziario cittadino, con un sempre più ampio numero di clienti (in gran parte privati) più che mai fidelizzati.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- **Nome dell'ente:** COOP. SOCIALE LUCE ONLUS
- **Codice fiscale e Partita IVA:** 01289000323
- **Forma giuridica:** SOCIETÀ COOPERATIVA
- **Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore:** Impresa sociale iscritta al RUNTS al n. 5659
- **Indirizzo sede legale:** VIA MACHIAVELLI N. 26/A
- **Altre sedi:** la società opera anche nella sede secondaria di Corso Italia n. 107, di Gorizia, Cap: 34170

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale "storica" di Trieste, svolgendo un'attività di "assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili, compresi servizi di assistenza generica, domiciliare, medica e specialistica svolti a favore di anziani, di malati, di minori, di invalidi fisici e psichici e di tutte le persone affette da patologie anche momentanee ed in stato di disagio sociale temporaneo e/o permanente, svolti presso il domicilio dell'utente oppure presso altre strutture"; unitamente a questa attività principale vengono forniti ai clienti una serie di servizi ausiliari e complementari quali, ad esempio, l'accompagnamento, anche utilizzando mezzi attrezzati al trasporto di carrozzine, presso strutture sanitarie od ambulatoriali, ecc. La cooperativa, in questi anni, ha iniziato ad operare anche nell'Alto Isontino, a Gorizia ed a Monfalcone, sempre nel settore dell'assistenza sociale domiciliare,

con l'intenzione di ampliare il suo perimetro d'interesse.

La missione dell'ente è di attuare i principi della mutualità e della cooperazione. Lo scopo che la cooperativa persegue è quello di conseguire, senza finalità di lucro, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i propri soci. Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di mutualità solidale.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente può svolgere le seguenti attività (svolte stabilmente o temporaneamente in forma diretta e/o in appalto o convenzione con enti pubblici o privati in genere a favore di tutte le persone in situazione di svantaggio ed in stato di disagio sociale sia temporaneo che permanente):

- la progettazione, il coordinamento e l'erogazione di servizi sociali, sanitari, infermieristici, educativi, scolastici, di animazione, di riabilitazione, di cura e vigilanza, di assistenza generica, domiciliare, integrata, medica e specialistica, di sostegno, di accompagnamento e di trasporto a favore di tutte le persone in stato di bisogno, in particolare di anziani, di malati, di portatori di handicap, di invalidi fisici, psichici e sensoriali, di minori, extra comunitari e rifugiati politici, donne in gravidanza o puerperio, delle persone affette da patologie anche momentanee e di tutte le persone in stato di disagio sociale temporaneo e/o permanente, svolti presso il domicilio dell'utente oppure presso strutture residenziali, comunità, scuole, centri diurni e di accoglienza;
- la gestione, integrale o parziale, nei limiti di seguito precisato, di residenze sanitarie assistenziali, case di riposo, case di cura, case albergo, case protette, comunità alloggio, residenze per anziani e disabili, comunità per minori, centri per l'infanzia, asili, centri diurni e di riabilitazione, "hospice", appartamenti assistiti, ed altre strutture residenziali e semiresidenziali di tipologia simile con denominazioni anche diverse in quanto normate da disposizioni di legge regionali, in conto proprio ed in conto terzi;
- l'erogazione di tutti i servizi necessari e connessi al funzionamento ed alla fruizione dei servizi di cui sopra, quali servizi alberghieri, di cucina e di ristorazione svolti presso le strutture ed i servizi stessi, presso centri cottura propri o di terzi, compresi servizi di catering e di consegna pasti, servizi di pulizie generali e speciali, di lavanderia, stireria e guardaroba, di manutenzione di immobili, di impianti e del verde, vigilanza, portierato, guardiania, centralino, trasporti di utenti ed attrezzature, telesoccorso, teleassistenza. Quanto sopra quale attività complementari dei servizi socio-assistenziali e sanitari in genere, che rimangono attività prevalenti e caratterizzanti;
- la gestione di attività a carattere ludico, ricreativo ed animativo, di turismo sociale, di organizzazione di soggiorni estivi e di centri vacanza, e di gestione di informa anziani ed informa giovani. Quanto sopra quale attività complementari dei servizi socio-assistenziali e sanitari in genere, che rimangono attività prevalenti e caratterizzanti;
- l'attività di formazione e di consulenza, progettazione e sviluppo di sistemi per la gestione delle attività di cui sopra;
- l'attività di sostegno psicologico e di appoggio alle famiglie dei soggetti in stato di bisogno per favorirle nella conoscenza delle problematiche e nella cura del familiare al fine di una migliore integrazione sociale della persona;
- attività di promozione di rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone

in stato di bisogno o debolezza e di affermazione dei loro diritti;

- attività di ricerca in campo sociale, in tutti gli ambiti sociali ed assistenziali sopra elencati in autonomia o in collaborazione con altri enti, pubblicazioni, progetti specifici e di promozione dell'assistenza domiciliare;
- l'esercizio di ogni attività riconducibile alla Legge 381/91 art. 1, lettera A);
- attività di massoterapia, Shiatsu, One Brain e trattamenti per il benessere psico-fisico;
- ogni altro servizio accessorio e complementare ai servizi assistenziali e socio-sanitari resi agli utenti;
- l'assistenza con ogni forma di mutualità ai propri soci.

Si evidenzia che nell'esercizio 2025, nell'intento di perseguire lo scopo statutario, sono state in particolare esercitate nello specifico le seguenti attività:

- servizi di assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili, compresi servizi di assistenza generica, domiciliare e specialistica, accompagnamento e trasporti svolti a favore di anziani, di malati, di minori, di invalidi fisici e di tutte le persone affette da patologie anche momentanee e in stato di disagio sociale temporaneo e/o permanente, svolti presso il domicilio dell'utente oppure presso altre strutture;
- servizi ausiliari necessari e connessi al funzionamento ed alla fruizione dei servizi di cui sopra;
- assistenza con ogni forma di mutualità ai propri soci.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e precisamente dalla lettera C. L'ente risulta associato al Consorzio Fhocus (Trieste, viale Miramare 3, codice fiscale 00977760321), ed opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore; si segnala in particolare che, in un contesto come quello del Friuli Venezia Giulia, i contatti con le altre realtà sia cooperative sociali, imprese o enti pubblici o privati, svolgenti attività uguali, simili o complementari sono all'ordine del giorno a volte anche solo per un confronto o per scambio di opinioni.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci dell'ente sono definiti nell'art. 4 dello Statuto; possono essere soci tutte le persone fisiche, singole ed associate, interessate alle iniziative previste dall'oggetto sociale e non aventi interessi in contrasto con quelli della cooperativa, ed in particolare tutti i lavoratori professionalmente qualificati nel settore educativo e/o socio-sanitario e con comprovata esperienza nel settore minori; possono essere inoltre socie ai sensi dell'art. 11 L. 381/91 le persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività di tali cooperative.

I Soci al 31/12/2025 erano 17, tutte persone fisiche, di cui due volontari.

Sono organi dell'ente: l'assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
De Nardo Rossana	27/06/2024	3 anni

Paunescu Tincuta	27/06/2024	3 anni
De Petris Carlo	27/06/2024	3 anni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati dalla Legge alla decisione dei soci. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, è convocato tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna; ogni socio infatti ha diritto di un voto nelle assemblee. Si fa presente inoltre che i soci sono costantemente coinvolti ed informati sulle varie novità o attività che si svolgono, non solo durante le assemblee istituzionali, ma anche tramite colloqui o riunioni specifiche o informative inviate via messaggi mail o altra forma di comunicazione interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale
- soci
- finanziatori
- clienti/utenti
- fornitori
- pubblica amministrazione
- collettività

In particolare, sono soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017: i lavoratori, gli utenti, gli altri soggetti. Quanto alle forme e modalità del loro coinvolgimento, si precisa che i soci lavoratori ed il personale dipendente sono costantemente aggiornati dall'ufficio amministrativo su cosa richiedono i clienti, su come svolgere al meglio il loro lavoro, su quali sono gli obiettivi e sugli standard di operatività che la cooperativa vuole garantire ai propri clienti (che sono persone necessitanti assistenza in quanto soggetti fragili quali disabili o anziani o malati ecc.)

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario.

	Numero 31/12/2024	al Numero 31/12/2025	Contratto di lavoro applicato
Operai	49	30	CCNL cooperative

			sociali
Impiegati	1	2	CCNL cooperative sociali
Dirigenti			
Totale	50	32	

	Numero al 31/12/2024	Numero al 31/12/2025	Natura delle attività svolte
Volontari	1	2	Attività di sostegno all'amministrazione e organizzazione del personale

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017. Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti dell'organo di Amministrazione si attese che gli stessi svolgono la loro attività a titolo gratuito. L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

	Importo
Retribuzione oraria lorda più bassa	8,03152
Retribuzione oraria lorda più alta	14,69376

Differenza retributiva (rapporto)	1,8295
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

La Cooperativa LUCE, come già rilevato, statutariamente persegue lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori, operando nel settore dei servizi socio-sanitari di cui alla Legge 381/91. L'obiettivo principale è costituito dalla volontà di garantire occasioni di lavoro ai soci che sono i principali beneficiari diretti dell'attività della cooperativa; anche nell'esercizio 2025 si è cercato di perseguire questa finalità impiegando sempre lavoratori e soci/lavoratori con una buona formazione e professionalità.

La cooperativa, sociale di tipo A, ha svolto servizi rivolti all'assistenza alla persona e del suo contesto di vita puntando su:

- assistenza in ambiente domestico
- sostegno alla persona, per il maggior grado di benessere psico-fisico
- aiuto nella vita di relazione, rapporti con l'esterno
- assistenza ed accompagnamento presso strutture ospedaliere o ambulatoriali

I beneficiari indiretti dell'attività mutualistica posta in essere sono gli utenti che hanno richiesto i servizi e più in generale la collettività che ha a disposizione l'esperienza e la professionalità della cooperativa. La cooperativa ha svolto servizi che possono tranquillamente essere inquadrati tra quelli fondamentali; gli stessi sono infatti rivolti a persone fragili, svantaggiate o comunque necessitanti di assistenza nello svolgimento delle loro attività quotidiane. I clienti, la maggior parte dei quali ormai fidelizzata da anni, hanno dichiarato la loro soddisfazione per i servizi offerti (sono state espresse infatti parole di lode per l'efficienza e la professionalità dei servizi). Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono principalmente supportate da una buona rete di clientela affezionata agli operatori e puntuale nei pagamenti, questo fa sì che finanziariamente la cooperativa è sempre riuscita nel corso degli anni a far fronte ai propri impegni, senza dover ricorrere a finanziamenti o fidi bancari.

Lo schema che ora si presenta rappresenta la distribuzione del valore aggiunto venutosi a creare in

questo esercizio di attività della cooperativa:

	2025
Valore Globale della produzione caratteristica	1.336.058
Consumi intermedi	323.330
= Valore Aggiunto Caratteristico Lordo +/- Risultato della gestione accessoria	1.012.728
= Valore Aggiunto Ordinario Lordo - Ammortamenti	977.198
Valore Aggiunto Globale Netto	977.198

Dettaglio Bilancio al 31/12/2025

Voce	2024	2025
VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.163.020	1.296.948
Altri ricavi e proventi	2.760	39.110
TOTALE VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	1.165.780	1.336.058

CONSUMI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.078	59.928
Per servizi	202.633	234.150
Per godimento di beni di terzi	14.039	17.255
Per oneri diversi di gestione	7.648	11.997
TOTALE CONSUMI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	266.398	323.330
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	899.382	1.012.728
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO	899.382	1.012.728
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	872.434	977.178

Distribuzione del Valore Aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2024	2025
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	835.476	953.778

<i>Dipendente:</i>		
- 2) soci ordinari	420.231	397.034
TOTALE REMUNERAZIONE PERSONALE DIPENDENTE SOCIO	420.231	397.034
- Non socio	415.244	556.774
TOTALE REMUNERAZIONE PERSONALE DIPENDENTE NON SOCIO	415.244	556.774
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	229	105
- Oneri per capitali a breve termine	229	105
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	36.729	23.281
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO "SOCIALE"	872.433	977.178

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali tenuto conto del tipo di attività svolta si può dichiarare che non vi sono particolari fattori che comportino un impatto ambientale. Nel presente

bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi, né controversie.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Come già esplicitato più sopra la cooperativa svolge un'attività di assistenza sociale, prettamente presso il domicilio dei clienti, a favore di anziani, di malati, di minori, di invalidi fisici e di tutte le persone affette da patologie anche momentanee e in stato di disagio sociale temporaneo e/o permanente in più altri servizi ausiliari necessari e connessi al funzionamento ed alla fruizione dei servizi principali quali anche il trasporto di utenti ed attrezzature; precisato questo in merito ai punti sopra descritti si può riassumere:

- **punti a) e b):** la cooperativa utilizza, quando richiesto dai clienti, autovetture/furgoni attrezzati al trasporto disabili, questi automezzi sono ancora con motore a scoppio, emettono quindi inquinanti in atmosfera;
- **punto c):** gli operatori sono stati esposti e lo saranno nel futuro, proprio tenendo conto dell'attività che viene svolta, a rischio sanitario; si precisa però che sono state prese tutte le precauzioni per salvaguardare la salute dei medesimi;
- **punto d):** in merito al personale che opera nella cooperativa si fa presente che sono stati valutati i curricula personali di ciascuno, procedendo quindi alle assunzioni tenendo conto dei soli requisiti professionali e delle qualità ed esperienze lavorative;
- **punto e):** la cooperativa ha sempre ritenuto come elemento fondante della sua attività la componente umana, specialmente in questi periodi in cui si riscontra una continua necessità di adeguare e personalizzare i servizi in considerazione dei diritti e dei bisogni delle persone

ed in considerazione delle profonde modifiche degli stili di vita e delle nuove emergenze sociali. Sempre mettendo al centro i bisogni ed i diritti degli utenti, la cooperativa rinnova costantemente modalità operative ed attrezzature per rendersi sempre più efficiente; si punta sempre alla valorizzazione delle risorse umane pensando alla centralità della persona nell'erogazione dei servizi, tutelandone i diritti e le aspirazioni anche in considerazione della forte competitività del mercato dei servizi sociali.

- **punto f):** i servizi svolti sono rivolti quasi esclusivamente ad un'utenza privata; nel corso della vita, seppur breve, della cooperativa non si è mai entrati in contatto con situazioni od ambienti che potessero in qualche modo essere collegati con attività di corruzione in genere.

Nell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito tutte le volte che si rendeva necessario deliberare congiuntamente come ad esempio l'ammissione o l'uscita di soci, la predisposizione della bozza di bilancio e la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci. Nel 2025 l'assemblea dei soci si è riunita il 30 aprile per approvare il bilancio chiuso il 31/12/2024 e i relativi documenti collegati, quali nota integrativa e bilancio sociale. La partecipazione all'assemblea è stata totalitaria.

Trieste, 22 giugno 2026

La Presidente del CdA Rossana De Nardo

La sottoscritta Rossana De Nardo nata a Trieste il 05/01/1965 dichiara, che il presente documento è copia per immagine dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale. (art. 22 del D.lgs 82/2005).